



TRIBUNALE ORDINARIO DI CREMONA
 PRESIDENZA

Segreteria Presidenza Tel. 0372-548602
 PEC: prot.tribunale.cremona@giustiziacert.it
 Mail: tribunale.cremona@giustizia.it

D.P. n. 6/2025

(ricognizione inerente la sospensione temporanea dell'utilizzo dell'applicativo APP)

Il Presidente del Tribunale

Richiamati i propri D.P. nri 1 e 2 del 7 e 10 gennaio 2025, con i quali, ai sensi dell'art. 175 bis comma 4 cpp, si è disposta la sospensione -fino alla data del 31 marzo 2025- dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, per i soggetti abilitati interni ed esterni, con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche (mediante il regime del cosiddetto doppio binario) atti, documenti, richieste e memorie relativamente alle fasi riguardanti l'udienza preliminare, l'applicazione della pena su richiesta delle parti ex artt. 444 ss. c.p.p., il decreto penale di condanna, la sospensione del procedimento per messa alla prova, l'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale;

Ritenuto necessario procedere ad una ricognizione delle **criticità preliminari** evidenziate, in particolare:

1. la mancata o errata profilazione degli utenti: si è riscontrato, infatti, che una parte del personale amministrativo e di magistratura è stata inizialmente impossibilitata ad accedere ad APP in quanto non profilata o erroneamente profilata (come magistrato ove amministrativo e viceversa) o perché la precedente profilazione effettuata in relazione alla prima versione dell'applicativo (APP 1.0) non era stata aggiornata su APP 2.0;
2. l'indisponibilità della firma digitale remota, a causa di mancata richiesta o di mancata emissione del relativo certificato, di mancata attivazione o di decadenza per mancato utilizzo (essendo decorso oltre un anno dal rilascio delle credenziali), con conseguente necessità di attivare ex novo la procedura di rilascio dei certificati;
3. l'inadeguatezza delle infrastrutture, con particolare riferimento alle porte di rete ed elettriche, ai personal computer e ai cavi di rete disponibili nelle aule di udienza: strumenti necessari a consentire il deposito telematico degli atti e dei documenti da parte dei soggetti abilitati, interni ed esterni, nel corso delle udienze;
4. l'obsolescenza di alcuni personal computer in dotazione al personale di magistratura;
5. l'insufficiente formazione del personale e l'assenza di un adeguato periodo di sperimentazione del sistema;



Ritenuto che la ricognizione debba estendersi anche alle criticità strettamente inerenti ad APP, come di seguito elencate:

1. i ricorrenti blocchi del sistema e l'elevata latenza di risposta, anche in caso di operazioni basilari quali la ricerca di un fascicolo o la firma di un verbale, incompatibile con la gestione delle udienze;
2. la mancata visibilità di alcuni fascicoli;
3. l'incompleta digitalizzazione dei fascicoli processuali e l'assenza di una piena interoperabilità tra APP e il gestore documentale TIAP – Document@, che impediscono di avere integrale e agevole visibilità del fascicolo digitale su APP, rendendo necessario l'accesso al fascicolo cartaceo (o a TIAP – Document@);
4. l'impossibilità da parte del magistrato – dichiarata dalla stessa DGSIA nelle note del 13 dicembre 2024, prot. 48179.U, e 9 gennaio 2025, prot. 51.E, e risolta solo con le modifiche evolutive introdotte dal 14 gennaio 2025 –, di apporre la propria firma in calce al verbale di udienza redatto dal cancelliere, come prescritto dall'art. 483, comma 1 bis, c.p.p., introdotto dall'art. 30, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 150/2022, che prevede che «Il verbale redatto in forma di documento informatico è sottoscritto dal pubblico ufficiale che lo ha redatto secondo le modalità di cui all'articolo 111 e sottoposto al presidente per l'apposizione del visto con firma digitale o altra firma elettronica qualificata»;
5. l'insufficiente articolazione dei flussi previsti dal sistema, ancora non pienamente aderente alla dinamica processuale dettata dalle previsioni del codice di procedura penale (**carezza che si registra, ad esempio, con riferimento al vaglio e alla eventuale acquisizione, talora solo parziale, dei documenti prodotti in udienza dalle parti**)¹.

Ritenuto che l'attività di ricognizione debba essere affidata al MAGRIF del settore penale (Giudice dott.ssa Giulia Masci) ed all'appartenente al CISIA (dott. Carlo Valletta), i quali, svolte le opportune verifiche, redigeranno una relazione sullo stato attuale dell'applicativo, con particolare riguardo alle problematiche preliminari più sopra evidenziate, necessaria (la relazione) per le determinazioni ulteriori di questa Presidenza, in attesa di un auspicabile intervento di DGSIA ai sensi dell'art. 175 bis, comma 1, c.p.p., (certificazione del malfunzionamento dell'applicativo ad opera del direttore generale per i servizi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia):

P.Q.M.

Manda al Magrif penale del Tribunale, dott.ssa Giulia Masci, e al dott. Carlo Valletta del Cisia per la redazione di una relazione ricognitiva sullo stato dell'applicativo APP

¹ Anche tale ultima rilevante criticità risulta certificata nella richiamata nota del 9 gennaio 2025, prot. 51.E, nella quale la DGSIA, preso atto delle «problematiche» emerse in fase di prima applicazione, ha invitato gli uffici a seguire prassi uniformi, consistenti nella scansione e nel successivo riversamento nel fascicolo informatico, mediante deposito telematico su APP, di verbali, atti e documenti analogici, richiamando la previsione di cui all'art. 111 ter, comma 3, c.p.p. («Gli atti e i documenti formati e depositati in forma di documento analogico sono convertiti, senza ritardo, in documento informatico e inseriti nel fascicolo informatico [...]»), destinata ad operare proprio nell'ipotesi di malfunzionamento dei sistemi informatici certificato o attestato ai sensi dell'art. 175 bis c.p.p.

2.0, con particolare riguardo alle problematiche di natura preliminare elencate in parte motiva.

Assegna termine fino al 15 marzo 2025 per il deposito della relazione nella Segreteria di Presidenza.

Si comunichi al Magrif del settore penale ed al dott. Valletta del CISIA.

Per opportuna conoscenza al Presidente ed ai Giudici della sez. penale, ai responsabili delle cancellerie penali, al R.I.D. penale (dott. Marco Vommaro), al Procuratore della Repubblica ed al C.O.A. di Cremona.

Cremona, 4 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Anna di Martino

